CARE

costi dell'assistenza e risorse economiche

4

Anno 20 Luglio-Agosto
2018

Care nasce per offrire a medici, amministratori e operatori sanitari un'opportunità in più di riflessione sulle prospettive dell'assistenza al cittadino, nel tentativo di coniugare – entro severi limiti economici ed etici – autonomia decisionale di chi opera in Sanità, responsabilità collettiva e dignità della persona.

IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE PASSA ATTRAVERSO LA CAPACITÀ DI RAGIONARE IN MODO COMPLESSO E INTEGRATO

A colloquio con **Enrico Giovannini**
Professore ordinario di Statistica Economica, Università di Roma "Tor Vergata" e portavoce dell'ASviS

Professor Giovannini, lei è il portavoce dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile. Vuole spiegarci con quali obiettivi è nata poco più di due anni fa e quali associazioni riunisce?

L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile è stata fondata nel febbraio 2016 con l'obiettivo di far crescere nella società e nelle istituzioni del nostro Paese la consapevolezza dell'importanza del raggiungimento, entro il 2030, dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile approvati dalle Nazioni Unite nel settembre del 2015 e inseriti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Nonostante la sua giovane età, l'Alleanza riunisce attualmente oltre 200 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile attive sui diversi temi: dalla salute al benessere economico, dell'educazione al lavoro, dalla qualità dell'ambiente alla lotta alle disuguaglianze.

Su tali questioni abbiamo accolto gli stimoli dei tanti soggetti pubblici e privati che già lavoravano per elaborare politiche in grado di rendere sostenibile il nostro sviluppo. Questa sinergia positiva ci consente di continuare con fiducia sul cammino intrapreso per favorire lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli, orientando a tale scopo i modelli di produzione e di consumo, per analizzare le implicazioni e le opportunità per l'Italia legate all'Agenda 2030 e per contribuire alla definizione di una strategia per il conseguimento dei 17 Obiettivi di sviluppo

segue a pag 2

- **Dalla letteratura internazionale** 4
- **Dossier** DISUGUAGLIANZE DI SALUTE E DIRITTO AL BENESSERE: LA SITUAZIONE ITALIANA 14
- **Parole chiave** UTILITÀ 18
- **L'angolo della SIF** 23
- **L'angolo della SITeCS** 25
- **L'angolo dell'ANMDO** 28
- **Confronti** 30

Il Pensiero Scientifico Editore

www.careonline.it

Bimestrale - Poste Italiane SpA - Spedizione Abbonamento Postale - 70% - DCB Roma
In caso di mancato recapito inviare a CRP di Roma Romanina Stampe per la restituzione al mittente previo pagamento resi
ISSN 1128 5524 - CORP-1264218-0000-MSD-NL-07/2020

Enrico Giovannini è professore ordinario di Statistica economica all'Università di Roma 'Tor Vergata' e docente di Public Management presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università LUISS, nonché membro di numerosi board di fondazioni e di organizzazioni nazionali e internazionali. Dal 2001 al 2009 è stato Chief Statistician dell'OCSE, incarico che ha lasciato nell'agosto 2009 per ricoprire quello di Presidente dell'ISTAT fino all'aprile 2013. Dal 28 aprile 2013 al 22 febbraio 2014 è stato Ministro del lavoro e delle politiche sociali del Governo di Enrico Letta. Attualmente è portavoce dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile - ASviS.

sostenibile e alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei progressi dell'Italia rispetto a tali Obiettivi.

A giugno si è conclusa la seconda edizione del Festival per lo Sviluppo Sostenibile. Che significato ha questa iniziativa per il nostro Paese in considerazione anche del periodo molto delicato che stiamo vivendo?

Il Festival italiano dello sviluppo sostenibile è un unicum a livello italiano, europeo e internazionale. L'edizione che si è conclusa da pochi mesi ha visto la realizzazione di oltre 700 eventi. Non è mai accaduto che una manifestazione nata dal basso avesse una capillarità così profonda. È un segnale che in Italia tantissime iniziative per lo sviluppo sostenibile sono già in corso e che la società civile, le università, gli enti locali e tanti soggetti del mondo economico sono pronti ad impegnarsi per costruire, pur nelle difficoltà presenti, un futuro più equo e sostenibile per l'Italia e i suoi cittadini. Il Festival, oltre a rappresentare una straordinaria opportunità per decine di migliaia di cittadini di dibattere temi che riguardano la vita di oggi e soprattutto il nostro futuro, ci dà forza e accredita l'ASviS come importante interlocutore del nuovo esecutivo, in grado di fare proposte e incalzare su quello che molte forze politiche hanno sottoscritto come decalogo prima delle elezioni.

Troppo spesso la salute e la spesa per la salute è stata considerata solo un tema di sanità, dimenticandone gli impatti sul sistema economico e produttivo del Paese. Condivide la considerazione che la sostenibilità di un sistema sanitario sia prima di tutto un problema culturale e politico?

Lo sviluppo sostenibile ci obbliga a pensare in modo complesso e integrato. In questo modo scopriamo di non avere tutte le soluzioni a disposizione, ma di dover cooperare e interagire anche con gli altri ambiti per formulare le risposte corrette. I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, che parlano di aspetti sociali, ambientali, economici e istituzionali, sono un quadro di riferimento che ci fa comprendere anche le interrelazioni esistenti tra di essi. Ragionando in questo modo – e considerando proprio l'obiettivo numero 3, che riguarda la salute – scopriamo, per esempio, che i 10 anni di distanza tra la speranza di vita di un cittadino povero del Sud e di uno ricco del Nord non dipendono solo dalla qualità dell'assistenza sanitaria offerta loro, ma anche dall'educazione ricevuta, dalle scelte individuali, dal lavoro svolto, dall'inquinamento e dalla qualità della vita del luogo in cui abitano.
Questa complessità è una sfida sia per la politica sia per il nostro stesso modo di ragionare. Per questo abbiamo coinvolto tante università nel nostro progetto, perché ci aiutano a capire come sviluppare proposte complesse e per lanciare un messaggio chiaro alla politica perché non affronti i singoli problemi separatamente ma in modo integrato. Da questo punto di vista speriamo che il nuovo Governo costituisca la "Commissione nazionale per lo sviluppo sostenibile" definita dal precedente esecutivo, con la presenza di tutti i Ministeri e dei rappresentanti delle Regioni, delle Province e dei Comuni. Con l'aiuto di tutti, a tutti i livelli decisionali, questo luogo di inte-

CARE
Costi dell'assistenza
e risorse economiche

Direttore Responsabile
Giovanni Luca De Fiore

Redazione
Antonio Federici (editor in chief)
Cesare Albanese, Giancarlo Bausano
Mara Losi

Stampa
Ti Printing srl - Roma

Progetto grafico ed impaginazione
Doppiosegno snc - Roma

Fotografie: ©iStockphoto.com

Registrazione del Tribunale di Roma
n. 00472/99 del 19 ottobre 1999
Periodicità bimestrale.
Finito di stampare agosto 2018

Il Pensiero Scientifico Editore
Via San Giovanni Valdarno 8
00138 Roma

E-mail: info@careonline.it
Internet://www.careonline.it

Abbonamenti 2018
Individuale: euro 90,00
Istituzionale: euro 120,00

L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati relativi agli abbonati e la possibilità di richiedere gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a:
Il Pensiero Scientifico Editore
Ufficio Promozione
Via San Giovanni Valdarno 8
00138 Roma
(legge 675/96 tutela dati personali)

I diritti di traduzione,
di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento
totale o parziale con qualsiasi mezzo
(compresi i microfilm e le copie
fotostatiche) sono riservati per tutti
i Paesi.
La violazione di tali diritti
è perseguibile a norma di legge
per quanto previsto
dal Codice penale.

grazione può diventare davvero in grado di definire nuove politiche e per questo ci battiamo.

Venendo ai dati, sia il rapporto pubblicato a luglio dall'Istat sulla posizione dell'Italia rispetto al raggiungimento dei 17 Obiettivi individuati dalle Nazioni Unite sia il vostro stesso studio dedicato al loro monitoraggio in Europa sembrerebbero allontanare decisamente la speranza di vederli realizzati entro il 2030.

In Italia come in Europa il processo di avvicinamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile è difficile e presenta luci e ombre. Se, per molti versi, la consapevolezza della necessità di un nuovo modello di sviluppo sta crescendo e si sta diffondendo a tutti i livelli, non possiamo certo dire che il nostro Paese sia sul sentiero della sostenibilità. Ma non abbiamo scelta: dobbiamo intervenire con urgenza per invertire i trend negativi e spingere, con l'aiuto delle istituzioni, delle imprese, del sistema educativo e delle organizzazioni della società civile, perché il Governo ponga in essere provvedimenti e azioni concrete e coordinate che vadano nella direzione auspicata dall'Agenda 2030, con i suoi 17 Obiettivi e 169 Target. Non c'è alternativa allo sviluppo sostenibile. Per questo occorre cambiare mentalità e guardare ai vari aspetti della vita sul nostro Pianeta, economici, sociali, istituzionali, ambientali, in modo integrato. Solo così potremo garantire il benessere di questa e delle prossime generazioni.

Quale messaggio volete lanciare al nuovo Governo perché l'Italia si riappropri rapidamente del proprio futuro?

Il messaggio è di guardare al Paese sapendo che la società civile è più avanti rispetto alla politica. I partiti sono in campagna elettorale permanente e si ostinano a produrre programmi in una visione di breve termine e non in un'ottica che consenta la trasformazione di cui abbiamo bisogno per raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.
La buona notizia è che un numero crescente di persone e imprese sa che il futuro è a rischio e quindi domanda scelte lungimiranti. Il prossimo Rapporto ASviS, che presentiamo il 4 ottobre alla Camera dei Deputati, contiene tantissime proposte che presentiamo al Presidente del Consiglio e ai vari Ministri competenti per materia. Non c'è tempo da perdere e la prossima Legge di Bilancio è l'opportunità per prendere decisioni che portino l'Italia sul sentiero dello sviluppo sostenibile. ■ *ML*